



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. **88**

del 17/08/2022

Classificazione: 07-02-02 2021/41

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - PROCEDURA PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) COMPRENSIVO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA), AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E DELLA L.R. N. 4/2018 E DELLA L.R. N. 21/2004, VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE, VARIANTE URBANISTICA AGLI STRUMENTI COMUNALI, VALSAT AI SENSI DELLA L.R. 24/2017 PER IL PROGETTO "COMPARTO DI SVILUPPO PONTICELLE: PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE HEA E PIATTAFORMA BIO-RECUPERO ENI REWIND" LOCALIZZATO NELL'AREA DENOMINATA PONTICELLE PRESSO IL POLO INDUSTRIALE NEL COMUNE DI RAVENNA (RA) E PRESENTATO CONGIUNTAMENTE DA HEA S.P.A. ED ENI REWIND S.P.A.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la nota del 11/08/2022, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 22777, con la quale il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna ha trasmesso la documentazione relativa al procedimento in oggetto e ha chiesto l'espressione della Provincia di Ravenna per le competenze di seguito richiamate;

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

...

e) gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

(...)

VISTO l'art. 27 del D.Lgs. 152/2006, con particolare riferimento al c. 1:

Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso.

(...)

VISTO l'art. 21 della L.R. 4/2018, ed in particolare i commi 1 e 2:

1. Ove ricorrano i requisiti e condizioni di cui al comma 2, il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le seguenti opere:

- a) opere pubbliche o di pubblica utilità;
- b) interventi d'ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio d'impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività;
- c) insediamento d'impianto produttivo per attività incluse nell'ambito di applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento dei medesimi impianti o individua aree insufficienti.

2. Il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante nei casi indicati dal comma 1 a condizione che sia stata espressa la valutazione ambientale (Valsat), di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), positiva sulla variante stessa, qualora le modificazioni siano state adeguatamente evidenziate nel SIA, con apposito elaborato cartografico, e l'assenso dell'amministrazione titolare del piano da variare sia preventivamente acquisito. Le proposte di variante alla pianificazione territoriale, urbanistica e di settore possono riguardare unicamente specifiche modifiche attinenti le previsioni cartografiche e normative relative alle aree interessate dal progetto assoggettato alla procedura di VIA. Qualora costituisca variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore, il provvedimento comprende il documento di Valsat. In tal caso, il SIA motiva la proposta di variante in relazione all'effettivo stato dei luoghi ed all'impraticabilità di alternative, e contiene gli elementi del Rapporto ambientale preliminare o del Rapporto ambientale. In tal caso, inoltre, alla conferenza di servizi partecipa la Regione qualora la variante sia relativa alla pianificazione territoriale e la provincia qualora la variante sia relativa alla pianificazione urbanistica, ai fini dell'intesa per l'approvazione della variante e dell'espressione del parere motivato relativo alla valutazione ambientale, e il provvedimento autorizzatorio unico contiene la dichiarazione di sintesi.

VISTO l'art. 32 della L.R. 20/2000 che prevede che la Giunta provinciale possa sollevare riserve in merito alla conformità del PSC al PTCP e agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi, nonché alle eventuali determinazioni assunte in sede di accordo di pianificazione, competenza ad oggi in capo al Presidente della Provincia ai sensi delle disposizioni sopra citate;

VISTO l'art. 33 c.4bis della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

4bis. Il RUE, qualora presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'articolo 29, comma 2-bis, è adottato ed approvato con il procedimento previsto dall'articolo 34.

VISTO l'art. 34 c.6 della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

"Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva."

VISTO l'art. 19 della stessa L.R. 24/2017 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

- a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;
- b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;
- c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza.

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, “Norme per la riduzione del rischio sismico”;

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica compresa nella procedura per il PAUR comprensivo di VIA, AIA, per progetto comparto sviluppo Ponticelle: Piattaforma polifunzionale HEA e piattaforma bio-recupero ENI REWIND – Area Ponticelle presso Polo industriale in Comune di Ravenna – HEA SPA ed ENI REWIND.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nella procedura per il PAUR comprensivo di VIA, AIA, per progetto comparto sviluppo Ponticelle: Piattaforma polifunzionale HEA e piattaforma bio-recupero ENI REWIND – Area Ponticelle presso Polo industriale in Comune di Ravenna – HEA SPA ed ENI REWIND, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti competenti in materia ambientale e riportate nel punto b. nel “Constatato” della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all’art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del “Constatato” della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell’Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 18 della L.R. 24/2017.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell’Atto al Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna.

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 23/02/2022 avente ad oggetto “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e Bilancio di Previsione triennio 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Approvazione”;

VISTO l’Atto del Presidente n. 30 del 15/03/2022 ad oggetto “Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi, Piano della Performance 2022-2024 – Esercizio 2022 – Approvazione”.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione territoriale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento arch. Fabio Poggioli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 222102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all’art. 4 della L.R. 24/2017”;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

D I S P O N E

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica compresa nella procedura per il PAUR comprensivo di VIA, AIA, per progetto comparto sviluppo Ponticelle: Piattaforma polifunzionale

HEA e piattaforma bio-recupero ENI REWIND – Area Ponticelle presso Polo industriale in Comune di Ravenna – HEA SPA ed ENI REWIND.

2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nella procedura per il PAUR comprensivo di VIA, AIA, per progetto comparto sviluppo Ponticelle: Piattaforma polifunzionale HEA e piattaforma bio-recupero ENI REWIND – Area Ponticelle presso Polo industriale in Comune di Ravenna – HEA SPA ed ENI REWIND, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti competenti in materia ambientale e riportate nel punto b. nel “Constatato” della Relazione allegato A) al presente Atto.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del “Constatato” della Relazione allegato A) al presente Atto.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell’Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 18 della L.R. 24/2017.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell’Atto al Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna.

DA ATTO

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da proprio Atto n. 78/2022.

A T T E S T A

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. 2022-2024 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

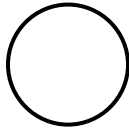
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI RAVENNA

PROCEDURA PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) COMPRENSIVO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA), AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E DELLA L.R. N. 4/2018 E DELLA L.R. N. 21/2004, VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE, VARIANTE URBANISTICA AGLI STRUMENTI COMUNALI, VALSAT AI SENSI DELLA L.R. 24/2017 PER IL PROGETTO "COMPARTO DI SVILUPPO PONTICELLE: PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE HEA E PIATTAFORMA BIO-RECUPERO ENI REWIND" LOCALIZZATO NELL'AREA DENOMINATA PONTICELLE PRESSO IL POLO INDUSTRIALE NEL COMUNE DI RAVENNA (RA) E PRESENTATO CONGIUNTAMENTE DA HEA S.P.A. ED ENI REWIND S.P.A.

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n° 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

e) gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

VISTO l'art. 27 del D.Lgs. 152/2006, con particolare riferimento al c. 1:

Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso.

(...)

VISTO l'art. 21 della L.R. 4/2018, ed in particolare i commi 1 e 2:

1. Ove ricorrano i requisiti e condizioni di cui al comma 2, il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le seguenti opere:

a) opere pubbliche o di pubblica utilità;

b) interventi d'ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio d'impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività;

c) insediamento d'impianto produttivo per attività incluse nell'ambito di applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento dei medesimi impianti o individua aree insufficienti.

2. Il provvedimento autorizzatorio unico costituisce variante nei casi indicati dal comma 1 a condizione che sia stata espressa la valutazione ambientale (Valsat), di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), positiva sulla variante stessa, qualora le modificazioni siano state adeguatamente evidenziate nel SIA, con apposito elaborato cartografico, e l'assenso dell'amministrazione titolare del piano da variare sia preventivamente acquisito. Le proposte di variante alla pianificazione territoriale, urbanistica e di settore possono riguardare unicamente specifiche modifiche attinenti le previsioni cartografiche e normative relative alle aree interessate dal progetto assoggettato alla procedura di VIA. Qualora costituisca variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore, il provvedimento comprende il documento di Valsat. In tal caso, il SIA motiva la proposta di variante in relazione all'effettivo stato dei luoghi ed all'impraticabilità di alternative, e contiene gli elementi del Rapporto ambientale preliminare o del Rapporto ambientale. In tal caso, inoltre, alla conferenza di servizi partecipa la Regione qualora la variante sia relativa alla pianificazione territoriale e la provincia qualora la variante sia relativa alla pianificazione urbanistica, ai fini dell'intesa per l'approvazione della variante e dell'espressione del parere motivato relativo alla valutazione ambientale, e il provvedimento autorizzatorio unico contiene la dichiarazione di sintesi.

VISTO l'art. 32 della L.R. 20/2000 che prevede che la Giunta provinciale possa sollevare riserve in merito alla conformità del PSC al PTCP e agli altri strumenti della pianificazione provinciale e

regionale, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi, nonché alle eventuali determinazioni assunte in sede di accordo di painificazione.

VISTO l'art. 33 c.4bis della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

4bis. Il RUE, qualora presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'articolo 29, comma 2-bis, è adottato ed approvato con il procedimento previsto dall'articolo 34.

VISTO l'art.34 c.6 della L.R. 20/2000 e smi che dispone che:

"Contemporaneamente al deposito, il POC viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva."

VISTO l'art. 19 della stessa L.R. 24/2017 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;

b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;

c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza.

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, *"Norme per la riduzione del rischio sismico"*;

VISTA la nota del 07/12/2021, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 32393, con la quale Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna ha comunicato l'avvio della procedura in oggetto ed ha convocato la conferenza di servizi nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna è chiamata ad esprimersi per le competenze sopra richiamate;

VISTA la nota del 11/08/2022, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 22777, con la quale il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna ha trasmesso la documentazione relativa al procedimento in oggetto e ha chiesto l'espressione della Provincia di Ravenna per le competenze sopra richiamate;

PREMESSO:

CHE con deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000 e successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009 e successivamente, con delibera di C.C. n. 54946/88 è stata approvata la "Variante 2015 di adeguamento e semplificazione del RUE".

CHE il Comune di Ravenna ha approvato con delibera di CC n. 182544/105 del 19.07.2018 il "2° Piano Operativo Comunale (POC) in variante al RUE e al Piano di Zonizzazione Acustica";

CONSTATATO:

CHE l'intervento in oggetto prevede la realizzazione di una Piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti HEA e una piattaforma di bio-recupero Eni Rewind, nel Comune di Ravenna, nell'area di Ca' Ponticelle ubicata tra il polo chimico e l'area artigianale Bassette e compresa nell'ambito interessato dal Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del sub comparto B "Cà Ponticelle" (interno al PUA "Ex-Enichem") approvato con delibera di Giunta Comunale n. 625 del 31.10.2018, sul quale la Provincia di Ravenna si è espressa per gli adempimenti di competenza con Atto del Presidente n. 129 del 02.10.2018. Il suddetto Piano Urbanistico Attuativo era stato preceduto dal PUA approvato con delibera D.G.C. n. 265 del 03/05/2016, relativo ad aree ubicate in Ravenna, via Canale Magni, comprese nel Programma Unitario del comparto ex-Enichem.

Per le esigenze di maggior integrazione funzionale e produttiva nell'intervento vengono previste, oltre ad attività di recupero rifiuti non pericolosi, già consentite dalla pianificazione urbanistica comunale, anche attività di smaltimento rifiuti non pericolosi e attività di trattamento e smaltimento rifiuti speciali pericolosi.

Dal combinato disposto degli strumenti urbanistici vigenti si può rilevare che ad oggi nell'area in oggetto sono ammissibili gli "impianti di recupero di rifiuti non pericolosi", mentre non risultano conformi gli impianti di smaltimento e gli impianti per rifiuti pericolosi, oltre alle attività chimiche, secondo la definizione datane dal PUA Ex Enichem.

Per le ragioni di cui sopra, nelle aree del sub comparto B e del sub comparto F, il progetto si pone in variante alla strumentazione urbanistica comunale (in particolare RUE e PUA) per gli usi riguardanti gli impianti di smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi e impianti di trattamento rifiuti pericolosi. Rimangano in essere gli usi già previsti e consentiti dalla vigente pianificazione urbanistica per impianti di recupero rifiuti non pericolosi e per tutti gli usi già previsti dalla pianificazione urbanistica per l'area in oggetto.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

La documentazione prodotta comprende il "Documento di VALSAT" contenente la verifica di conformità a vincoli e prescrizioni della Variante proposta rispetto alla pianificazione territoriale ed urbanistica.

Relativamente alla verifica di conformità con il PTCP si riscontra:

- che l'azione 3.380 dell'elenco allegato alla Relazione del PTCP prevede la "*Realizzazione, previa bonifica, nuova area in zona Ponticelle con esclusione di impianti chimici*". Al riguardo si prende atto di quanto riportato nella documentazione prodotta: "*le funzioni previste non contemplano attività chimiche, come definite nel PUA Ex Enichem*".

- l'area interessata dall'intervento ricade nel "Sistema costiero", art.3.12 del PTCP.

Lo stesso articolo esclude dall'applicazione degli indirizzi di cui al c.3 "*le aree dell'ambito portuale di Ravenna soggette a piani urbanistici preventivi specifici*". L'ambito in oggetto è compreso nel Piano Regolatore del Porto, che subordina a Progetto Unitario per "Aree di ristrutturazione per attività industriali e produttive portuali".

Il c.4 dello stesso art. 3.12 dispone:

Nell'ambito del sistema di cui al primo comma, fermo sempre restando il rispetto delle specifiche disposizioni dettate dal presente Piano per determinate zone ed elementi ricadenti entro la sua delimitazione, vale la prescrizione per cui la realizzazione di infrastrutture ed attrezzature comprese fra quelle appresso indicate è subordinata alla loro previsione mediante strumenti di pianificazione nazionali, regionali o provinciali o, in assenza, alla valutazione di impatto ambientale secondo le procedure eventualmente previste dalle leggi vigenti, nonché la sottoposizione a valutazione di impatto ambientale delle opere per le quali essa sia richiesta da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali:

(...)

c) impianti per l'approvvigionamento idrico e per lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti;

Al riguardo, riscontrato che l'intervento in oggetto comprende attività di smaltimento rifiuti, si dà atto che il progetto è assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e pertanto è ammissibile nell'ambito definito dall'art.3.12 del PTCP.

- Relativamente all'individuazione delle zone idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti, di cui alla "Variante specifica al Piano territoriale di

coordinamento provinciale in attuazione al P.R.G.R. approvato dall'Assemblea legislativa con delibera n. 67 del 03.05.2016", approvata con Deliberazione di Consiglio provinciale n. 10 del 27 febbraio 2019, dall'esame della tav.4-9 si riscontra che:

L'intervento ricade una zona classificata ad "ammissibilità condizionata", l'anzidetta classificazione è determinata da:

- art. 28 - zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Al riguardo l'elaborato Inquadramento programmatico e lo Studio di Impatto Ambientale, forniscono riscontro alle condizioni del PTA della Provincia di Ravenna;
- R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e territori montani) con particolare riferimento alla Sezione I "Vincolo per scopi idrogeologici". L'intervento è subordinato al rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità competente, così come previsto all'art.150 della L.R. 9/99.

- L' art. 6.2 delle NTA del PTCP dispone inoltre:

a)

(...)

In merito alla gestione del rischio alluvioni, nell'ambito del procedimento di autorizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, che ricadono in aree interessate da alluvioni marine o da reticolo secondario di pianura, frequenti (P3) e poco frequenti (P2) (art. 27 delle norme del PSAI Reno, art. 31 delle Norme del Piano stralcio per il bacino del torrente Senio, art. 6 e art. 15 delle Norme del PSRI dei Bacini Romagnoli), dovrà essere valutata la compatibilità degli interventi prevedendo idonee misure di riduzione della vulnerabilità, nel caso in cui l'esondazione provenga da reticolo di bonifica dovrà essere acquisito il parere del Consorzio di Bonifica. Al riguardo lo Studio di Impatto Ambientale riporta uno specifico paragrafo, inoltre si prende atto che il Consorzio di Bonifica è stato invitato ai lavori della Conferenza dei Servizi.

(...)

c) Le aree interessate da produzioni tipiche e di qualità di cui al D.Lgs. 228/2001 sono soggette ad una variabilità nel tempo superiore alla capacità descrittiva di una loro rappresentazione cartografica all'interno di uno strumento di pianificazione. Pertanto per la generalità degli impianti, le localizzazioni dovranno verificare se ricadono nell'ambito del sistema delle aree di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 228/2001. In sede di procedura di autorizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti o modifiche di impianti esistenti, localizzati negli ambiti territoriali suddetti, le aziende proponenti dovranno predisporre un apposito documento tecnico, attestante che l'attività in esame non rechi pregiudizio alcuno alle aree agricole, alle colture e ai prodotti agricoli ed alimentari interessati. Tale documento sarà oggetto di puntuale valutazione nell'ambito del procedimento di autorizzazione. Si dà atto che lo Studio di Impatto Ambientale riporta uno specifico paragrafo.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 19 della LR 24/2017, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì Cesena e Rimini; Parco del delta del Po; AUSL Romagna; ARPAE, Consorzio di Bonifica della Romagna, i quali nell'ambito della Conferenza dei servizi si sono così espressi:

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì Cesena e Rimini, nota del 19.07.2022, con la quale esprime parere favorevole;

- Parco del delta del Po, con provvedimento n. 2022/00221 del 22.07.2022, relativamente alla Valutazione di Incidenza, si è così espresso:

l'intervento non presenta incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000 interessati e pertanto risulta essere compatibile con la corretta gestione del Sito coinvolto, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate

Prescrizioni :

1) il funzionamento gli impianti di trattamento dei rifiuti indicati nella documentazione presenta dovrà essere accuratamente monitorato in tutte le fasi di gestione (conferimento, stoccaggio, lavorazione distribuzione) al fine di escludere ogni possibilità di dispersione dei materiali utilizzati nell'ambiente

2) dovrà inoltre essere predisposto ogni accorgimento impianto strumentazione idonei a limitare la dispersione nel caso del verificarsi di incidenti o malfunzionamento degli impianti

3) dovranno essere attentamente monitorate le matrici acqua terreno e acqua al fine di controllare l'eventuale dispersione di sostanza pericolose nell'ambiente

4) si dovrà provvedere al corretto inserimento ambientale dell'area corrispondente agli impianti, tramite la messa dimora sul lato meridionale di essenze arboree o arbustive autoctone in grado di schermare la presenza degli impianti, frenare la diffusione di poveri e sostanze odorigene.

- Ausl, nota del 27.07.2022 con la quale formula il seguente parere:

Dalla valutazione sotto il profilo igienico-sanitario dell'intervento proposto, per quanto di competenza di questo servizio non si riscontrano pareri ostativi.

- ARPAE, nota dell' 03.08.2022 con la quale in riferimento alla variante urbanistica formula il seguente parere:

esprime parere favorevole alla variante in oggetto alle seguenti condizioni:

1. la variante non può essere un diritto attribuito per qualsiasi tipo di impianto produttivo insediabile nell'area con identici usi, ma solo e soltanto come diritto attribuito alla Piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti HEA quale unico impianto che tratterà rifiuti pericolosi e alle condizioni ambientali prescritte nel PAUR.

2. Le determinazioni espresse dal CTR in fase di approvazione del Rapporto di Sicurezza per la fase Nullaosta di Fattibilità andranno recepite nel provvedimento di PAUR.

3. Il Piano di dismissione per l'attività di trattamento e gestione dei rifiuti oggi in essere presso il Centro Herambiente Servizi Industriali S.r.l., dovrà, come dichiarato dalla ditta, essere presentato per la sua approvazione nel procedimento di AIA relativo all'impianto medesimo.

- Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale, nota del 20.07.2022 con la quale formula la seguente valutazione:

esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto. Esprime, per quanto di competenza, parere favorevole condizionato all'approvazione del progetto "Comparto di sviluppo PONTICELLE: Piattaforma Polifunzionale HEA e Piattaforma Bio-Recupero Eni Rewind.,

c. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008, dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" e dalle N.T.C. 17/01/2018 al punto "6.12" (fattibilità di opere su grandi aree) questo Servizio
VISTO

Le relazioni geologiche geotecniche e sismiche prodotte e relativa integrazione

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità della variante urbanistica compresa nel procedimento con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalle Relazioni;
- 2: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- 3: il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (a cavallo tra C e D) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;

- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 la Giunta provinciale possa sollevare riserve in merito alla conformità del PSC al PTCP e agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi, nonché alle eventuali determinazioni assunte in sede di accordo di pianificazione.

CHE ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente e la consultazione dei soggetti ambientalmente competenti i quali hanno espresso parere favorevole alla variante.

CHE durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni.

CHE le previsioni di cui alla variante in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica compresa nella procedura per il PAUR comprensivo di VIA, AIA, per progetto comparto sviluppo Ponticelle: Piattaforma polifunzionale HEA e piattaforma bio-recupero ENI REWIND – Area Ponticelle presso Polo industriale in Comune di Ravenna – HEA SPA ed ENI REWIND.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nella procedura per il PAUR comprensivo di VIA, AIA, per progetto comparto sviluppo Ponticelle: Piattaforma polifunzionale HEA e piattaforma bio-recupero ENI REWIND – Area Ponticelle presso Polo industriale in Comune di Ravenna – HEA SPA ed ENI REWIND, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 18 della L.R. 24/2017.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell'Atto al Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna.

L'ISTRUTTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Geol. Giampiero Cheli)

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Arch. Fabio Poggioli)

Documento firmato digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1042/2022

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PROCEDURA PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) COMPRENSIVO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA), AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E DELLA L.R. N. 4/2018 E DELLA L.R. N. 21/2004, VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE, VARIANTE URBANISTICA AGLI STRUMENTI COMUNALI, VALSAT AI SENSI DELLA L.R. 24/2017 PER IL PROGETTO "COMPARTO DI SVILUPPO PONTICELLE: PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE HEA E PIATTAFORMA BIO-RECUPERO ENI REWIND" LOCALIZZATO NELL'AREA DENOMINATA PONTICELLE PRESSO IL POLO INDUSTRIALE NEL COMUNE DI RAVENNA (RA) E PRESENTATO CONGIUNTAMENTE DA HEA S.P.A. ED ENI REWIND S.P.A.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *setto*re interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 12/08/2022

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 88 DEL 17/08/2022

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PROCEDURA PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) COMPRENSIVO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA), AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E DELLA L.R. N. 4/2018 E DELLA L.R. N. 21/2004, VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE, VARIANTE URBANISTICA AGLI STRUMENTI COMUNALI, VALSAT AI SENSI DELLA L.R. 24/2017 PER IL PROGETTO "COMPARTO DI SVILUPPO PONTICELLE: PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE HEA E PIATTAFORMA BIO-RECUPERO ENI REWIND" LOCALIZZATO NELL'AREA DENOMINATA PONTICELLE PRESSO IL POLO INDUSTRIALE NEL COMUNE DI RAVENNA (RA) E PRESENTATO CONGIUNTAMENTE DA HEA S.P.A. ED ENI REWIND S.P.A.

Si dichiara che il presente atto è divenuto esecutivo il 28/08/2022, ovvero decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on line di questo Ente, n. 1159 di pubblicazione del 17/08/2022

Ravenna, 29/08/2022

IL DIPENDENTE INCARICATO

MAZZEO MASSIMO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 88 DEL 17/08/2022

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PROCEDURA PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) COMPRENSIVO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA), AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) AI SENSI DEL D.LGS. N. 152/2006 E DELLA L.R. N. 4/2018 E DELLA L.R. N. 21/2004, VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE, VARIANTE URBANISTICA AGLI STRUMENTI COMUNALI, VALSAT AI SENSI DELLA L.R. 24/2017 PER IL PROGETTO "COMPARTO DI SVILUPPO PONTICELLE: PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE HEA E PIATTAFORMA BIO-RECUPERO ENI REWIND" LOCALIZZATO NELL'AREA DENOMINATA PONTICELLE PRESSO IL POLO INDUSTRIALE NEL COMUNE DI RAVENNA (RA) E PRESENTATO CONGIUNTAMENTE DA HEA S.P.A. ED ENI REWIND S.P.A.

Si CERTIFICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii, l'avvenuta regolare pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line n. 1159 di pubblicazione, di questa Provincia dal 17/08/2022 al 01/09/2022 per 15 giorni consecutivi.

Ravenna, 02/09/2022

**IL DIPENDENTE INCARICATO
MORELLI ROSSANA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)